



Piano Triennale Offerta Formativa

IC CEREÀ

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CEREÀ è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6856 del 15/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 10

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Popolazione scolastica

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Progettualità d'istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa
- 3.3. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- 3.4. Sistema integrato 0-6
- 3.5. Piano Nazionale Scuola Digitale
- 3.6. Curricolo Verticale d'Istituto
- 3.7. L'insegnamento trasversale di Educazione Civica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Cerea è composto dai tre ordini: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Per la complessità e le dimensioni, si colloca in prima fascia nella regione Veneto.

Comprende i comuni di Cerea e San Pietro di Morubio, situati nella bassa pianura veronese, lungo l'importante arteria comunicativa SS434, che collega le città di Verona e Rovigo.

Il comune di Cerea, decimo per popolazione nell'intera provincia e secondo nella bassa veronese, comprende un territorio molto vasto. Pertanto oltre al centro abitato, ricco di attività produttive ed economiche, sussiste una ampia zona rurale, comunque dedicata ad agricoltura intensiva e meccanizzata. Nel corso dell'ultimo decennio il quadro occupazionale è notevolmente cambiato: da centro artigianale e prettamente rurale si è trasformato in area commerciale, spinto dalla nascita di centri logistici e di servizi, sia lungo la SS434 che verso Legnago.

Il comune di San Pietro di Morubio, più piccolo sia per dimensioni che per numero di abitanti, si colloca a nord di Legnago, tra i comuni di Bovolone, Roverchiara e Cerea. Poggia la sua economia prevalentemente sulle attività del primo settore. Nel corso degli ultimi dieci anni si è sviluppata lungo la SS434 una zona industriale e artigianale, legata alla produzione del mobile.

Sul territorio sono presenti numerose attività assistenziali, culturali, ricreative e sportive, sia pubbliche che private, molto attive nel proporre attività per le famiglie e per i ragazzi e che collaborano con l'IC in numerose iniziative. Anche le parrocchie delle varie comunità, con le loro strutture, supportano varie attività socioculturali.

Nel territorio sono presenti l'agriturismo "La vecchia fattoria", che collabora nel sociale offrendo l'opportunità ad alcuni bambini di trascorrere pomeriggi seguiti da persone competenti; l'"Accavolante", un'emanazione dell'AULSS che accoglie bambini e ragazzi da 5 a 16 anni, con grave disabilità, e la "Rete - Centro per la famiglia", servizio consultoriale e



comunità educativa per minori con pronta accoglienza, comunità mamma-bambino e centro diurno per minori.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'istituto Comprensivo accoglie 1509 alunni (dato aggiornato all'a. s. 2021/2022), con una percentuale di alunni stranieri che si assesta al 15%.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La VISION dell'I.C. Sommariva è la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei tempi dell'età evolutiva, delle differenze e delle identità di ciascuno, favorendo la sinergia tra scuola, genitori e territorio, nel rispetto delle istituzioni scolastiche, della loro autonomia e secondo i principi sanciti dalla Costituzione italiana e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e del fanciullo.

La MISSION dell'I.C. Sommariva è, quindi, accogliere, formare, orientare tutti gli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, attraverso l'esperienza e l'innovazione, favorendo l'instaurarsi di un clima sereno in ogni classe; attuare un'organizzazione osservante delle regole ma nello stesso tempo flessibile sotto il profilo didattico per andare incontro alle esigenze di ognuno, perché ciascuno è unico e diverso dall'altro; permettere ad ogni studente di apprendere attraverso un processo in cui è protagonista attivo, in cui ha la possibilità di fare esperienza diretta (learning by doing) e imparare attraverso l'errore, in cui costruire le proprie competenze cognitive e sociali e i propri saperi da utilizzare poi nell'arco della vita; promuovere la cooperazione, la collaborazione e l'aiuto reciproco che favoriscono l'arricchimento vicendevole e l'inclusione anche di chi è più debole o fragile; incoraggiare la sperimentazione di principi di democrazia e della responsabilità individuale e condivisa, attraverso metodologie varie, quali il Cooperative Learning e modificazioni del contesto/ambiente come propone l'approccio educativo in Agorà; creare reti di collaborazione sul territorio; promuovere attività di aggiornamento per i docenti, mirando a formare educatori capaci di ascoltare e di individuare i bisogni collettivi e quelli individuali.

“Per non uno, non una di meno” è l'obiettivo che si vorrebbe raggiungere, cercando di guidare e orientare ciascuno alla consapevolezza ed espressione delle proprie capacità e al loro fruttuoso utilizzo personale e sociale. La scuola si attiva per arricchire e ampliare l'offerta formativa degli studenti: in orario curriculare realizzando compiti di realtà, compiti autentici e offrendo agli studenti attività con docenti interni alla scuola divenuti esperti attraverso corsi



di formazione/aggiornamento; in orario extracurriculare, con corsi per le certificazioni europee Trinity e ICDL progetti PON, corsi di potenziamento di lingua inglese e tedesco, corsi di musica, attività sportive, corsi di recupero e di alfabetizzazione.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'Istituto Comprensivo è composto da tutti e tre gli ordini di scuola.

Tre sono i plessi di scuola dell'infanzia: due con orario di 40 ore, uno con orario prolungato di 45 ore. La scuola dell'infanzia non prevede una scansione disciplinare, ma si basa sui seguenti campi d'esperienza: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; immagini, suoni e colori (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018).

Sei sono i plessi di scuola primaria: due con orario a tempo pieno per 40 ore settimanali, quattro con orario a tempo normale di 27 ore settimanali su cinque giorni.

Plessi a tempo normale a 27 ore settimanali:

DISCIPLINA	1 [^]	2 [^]	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
ITALIANO	8	7	7
LINGUA INGLESE	1	2	3
MATEMATICA	7	7	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
MUSICA	1	1	1
ARTE	1	1	1
MOTORIA	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2

Plessi a tempo pieno a 40 ore:

DISCIPLINA	1^	2^	3^ - 4^ - 5^
ITALIANO	8	7	7
LINGUA INGLESE	1	2	3
MATEMATICA	7	7	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE	2	2	2
MOTORIA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2

*Sono previste inoltre 10 ore settimanali di mensa e post-mensa.

Due, infine, i plessi di scuola secondaria di primo grado con orario a 30 ore settimanali su cinque giorni:

DISCIPLINA	
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	10
MATEMATICA, SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
PRIMA LINGUA COMUNITARIA (INGLESE)	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (TEDESCO)	2
ARTE E IMMAGINE	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
MUSICA	2
RELIGIONE CATTOLICA	1

In tutti gli ordini di scuola viene garantito l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, con un monte orario minimo di 33 ore annuali per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

**PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

L'istituto comprensivo vuole delineare la propria identità educativa – pedagogica e la progettazione extracurricolare, didattica e organizzativa attraverso progetti e iniziative che riguardano le seguenti Aree formative:

Area cultura

“L’idea di un futuro sostenibile, quale capacità chiave per l’essere umano di vivere entro i limiti di un solo pianeta, garantendo simultaneamente un ambiente sano, una prosperità economica e una giustizia sociale per tutti. Per comprendere la sostenibilità è necessario tenere insieme queste tre dimensioni, in modo da assicurare il benessere e la qualità della vita non solo alle generazioni presenti ma anche a quelle future”

La sfida è quella di concretizzare l’Agenda 2030 attraverso politiche che siano realmente “trasformative” nell’interesse di tutti, che mettano in discussione il concetto di crescita macroeconomica, che si prendano cura delle nostre risorse naturali con una prospettiva a lungo termine e che rafforzino i diritti umani con l’obiettivo di non lasciare nessuno indietro.

A partire dal curriculum di istituto, si vogliono individuare le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all’integrazione fra le discipline del dipartimento e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell’autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche" (IN 2012). Nel RAV e nel PDM dell'Istituto si evidenziano, inoltre, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento, che impegnano la struttura organizzativa e didattica, le sue risorse che sono acquisite nelle progettazioni didattiche. Il nuovo assetto della Legge 107, infine, con tutti i decreti attuativi sino ad ora emessi, propone una serie di obiettivi formativi, ricavabili dal comma 7, che il nostro Istituto individua ai fini della determinazione della progettazione, cioè un documento programmatico tra la scuola e il territorio, incentrato sul rapporto scuola-studenti-famiglia.

È opinione condivisa, e adesso anche avallata dalle stesse Indicazioni Nazionali del 2012, fin dall’età pre-scolare, quanto sia importante offrire occasioni di stimolo per l’espressività e per il senso estetico, qualità capaci di promuovere sia la crescita relazionale sia cognitiva della persona. È su questi presupposti che il nostro Istituto vuole diventare un luogo di incontro e formazione per tutti i soggetti che la vivono e rappresentare uno strumento vincente per la

concreta integrazione di tutte le diversità presenti. Ecco che attività laboratoriali relative alla narrazione, all'arte, alla musica, all'uso del corpo e della voce, alla riflessione sul testo, al gioco del teatro, possono rappresentare il contesto privilegiato in cui si sperimentano e si conoscono, il gesto, il movimento, l'espressione, il suono, la parola, il canto, l'immagine, il pensiero.

Come ribadito nelle "Nuove indicazioni Nazionali", l'apprendimento di competenze linguistico-artistiche e culturali, ampie e sicure diventa la condizione indispensabile per il raggiungimento di quattro grandi finalità formative: la crescita della persona; l'esercizio pieno della cittadinanza; l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali; il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.

Per questi motivi le Indicazioni richiedono che la lettura e le arti siano praticate «su una grande varietà di proposte, per scopi diversi e con strategie funzionali al compito».

Naturalmente è di fondamentale importanza la formazione dei docenti, affinché possano disporre di maggiori competenze specifiche per far fruire e coinvolgere tutti nel piacere di sperimentare forme artistico-letterarie.

Anche quest'anno si parte dal CARING-CURA, IDEA CENTRALE DEL PTOF e dell'AGENDA 2030, il programma d'azione per il raggiungimento degli obiettivi implica una buona azione educativa di STRADA che parta sempre dall'osservazione del territorio, quale contesto che influenza chi lo abita, veicolando alcuni messaggi piuttosto che altri, offrendo o negando possibilità. La STRADA è l'ambiente dove incontrarsi per parlare e confrontarsi, esprimere idee e passioni, raccontare sogni ed emozioni, luogo dove "scambiare parole" con i più giovani, dove poter mettere in campo alcune strategie educative che danno vita a quella famosa relazione educativa, di cui oggi tanto si parla, l'incontro in tale luogo di quotidianità può diventare un vero e proprio incontro educativo. L'idea si inserisce nella programmazione curricolare dei vari ordini di scuola per favorire: una progettualità più ampia, l'allargamento delle vedute, l'attivazione di una trasversalità. La scuola diventa la STRADA, intesa come luogo di CURA, d'incontro e relazione, di ascolto, dialogo e apertura verso l'altro, che INCLUDE ogni singolo individuo nella sua globalità, accettandolo e valorizzando tutti i suoi aspetti, aiutandolo a sviluppare capacità e abilità, offrendogli la possibilità di ESSERE, cioè diventare protagonista delle sue esperienze, della sua crescita, della costruzione della sua identità e competenza nell'interazione coi pari e gli adulti di riferimento.

La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare

curiosità e amore per il libro e le altre forme artistico-culturali, a farne emergere il bisogno e il piacere. Ciò implica il superamento del “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali.

L'area progettuale si propone di incrementare l'Offerta Formativa cogliendo le sollecitazioni culturali del territorio (Enti, collaborazioni, occasioni culturali ecc.), sviluppandole in modo creativo secondo le linee guida del Curricolo verticale d'Istituto.

Tutto ciò è alla base della costruzione di una comunità che accoglie, include e rispetta l'io, l'altro e l'ambiente intorno. In particolare, il progetto si prefigge di impostare una politica di promozione della cultura, attraverso percorsi che offrono opportunità formative in un'ottica di sviluppo e diffusione di rete e coinvolgere non soltanto gli studenti e le loro famiglie, ma chi lavora nel mondo dei libri come le librerie, le biblioteche, le case editrici. La sfida per il triennio sarà quella di attivare una rete multimediale per appropriarsi di un nuovo modo di vivere e intendere la cultura: ossia mettere in relazione la multimedialità con le altre attività espressive valorizzandone le potenzialità creative.

Area sicurezza

Il tema della sicurezza è un elemento fondamentale per la gestione e la tutela della salute degli alunni e degli operatori dell'Istituto. Gli interventi didattici relativi ai temi della sicurezza si svilupperanno lungo direttrici legate a progetti di “educazione alla sicurezza” le cui finalità riguarderanno: la promozione della cultura della prevenzione dei rischi; l'informazione per prevenire; lo sviluppo dell'abitudine a prevedere (“anticipare”) le possibili conseguenze delle proprie ed altrui azioni o di eventi ambientali.

L'obiettivo è quello di realizzare un percorso formativo graduale, volto non solo a diffondere la conoscenza dei rischi e a predisporre gli strumenti e gli automatismi da mettere in atto in caso d'emergenza, ma anche a sviluppare l'assunzione di atteggiamenti corretti sui temi inerenti la formazione della coscienza civile, la collaborazione e la solidarietà; promuovere la diffusione della cultura di protezione civile nella scuola avvalendosi della collaborazione degli Enti Locali, dei comandi distrettuali dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; predisporre strategie congiunte ed iniziative, nonché metodologie e concreti strumenti operativi anche in stretta relazione con le attività didattiche curriculari approfondendo temi relativi alla sicurezza quali i rischi di tipo idrogeologico-sismico, d'incendio e chimico-industriale; far conoscere il “Piano d'Evacuazione” e la sicurezza stradale. Gli alunni, in modo correlato all'età,

conosceranno il territorio e i rischi con i quali si convive, le norme di sicurezza da adottare in emergenza, compiti e funzioni degli enti e delle amministrazioni che hanno competenza in materia di Protezione civile; acquisiranno maggiore consapevolezza dell'importanza della sicurezza scolastica, domestica e stradale; rielaboreranno i contenuti in adeguate scelte di comportamento.

Area legalità

Da anni il nostro Istituto sviluppa il tema della legalità con tutti gli alunni, e con i loro genitori, attraverso attività e serate a tema anche con la presenza di esperti. Gli obiettivi che si pone sono: promuovere la cultura della legalità nella scuola ed educare gli alunni al rispetto della persona umana attraverso la consapevolezza di diritti e doveri, l'acquisizione di conoscenze e interiorizzazione di valori che stanno alla base della convivenza civile come la comunicazione, la collaborazione, la solidarietà e la tolleranza; formare l'uomo e il cittadino, accompagnarlo fin da piccolo nel percorso di crescita, aiutarlo a sviluppare il senso critico, pur rispettando i suoi ritmi, per fargli scoprire la differenza tra comportamenti corretti e scorretti; promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della civiltà e che le diverse educazioni sono aspetti di una realtà unica che abbraccia la vita dell'individuo in modo completo e continuo, mettendo in relazione la scuola e le associazioni educative del territorio; rendere l'alunno consapevole dell'importanza di essere protagonista di una realtà che va al di là dei contesti familiare, scolastico e di comunità locale, e che si allarga sempre più fino ad arrivare al mondo intero; perseguire l'obiettivo che fin da piccoli gli alunni siano felici di far parte di una comunità molto più grande del gruppo classe e stimolarli a scoprire che in quella specifica giornata, nazionale o internazionale, anche molte persone (coetanei, adulti, studenti o altri) ne stiano parlando a casa, a scuola, per strada, ecc.; promuovere l'identità personale come valore intrinseco inserito in tutti gli ambienti con cui l'alunno entrerà in contatto.

Tutte le classi dell'Istituto approfondiranno alcune Giornate Nazionali ed Internazionali, con il progetto "Io e... il mondo", secondo tempi, modalità e strumenti a scelta dei docenti mentre gli alunni della scuola secondaria riceveranno, in comodato gratuito, un libro di narrativa, grazie ai fondi del PON "Sussidi Didattici", scelto dai Docenti di Lettere. Sarà il punto di partenza per lo sviluppo del progetto "Obiettivo F.A.R.D.- Fiducia, Amore e Rispetto dei Diritti", dando priorità a situazioni vicine alle loro esperienze e/o conoscenze. Alla fine di ogni anno scolastico, i libri saranno raccolti e ridistribuiti ad altre classi l'anno successivo, in modo da completare il più possibile la panoramica dei vari diritti.

Area innovazione didattica

L'obiettivo di una scuola attuale è quello di favorire situazioni di apprendimento stimolanti e coinvolgenti. La possibilità di trasformare la didattica tradizionale in didattica innovativa è diventata una necessità. Le esperienze educative che permettono di realizzare tale obiettivo hanno una notevole rilevanza, nell'ottica di rendere gli alunni protagonisti della loro esperienza educativa e partecipanti attivi al loro apprendere. Lo sviluppo di competenze passa inevitabilmente attraverso la possibilità di sperimentare le proprie abilità in diversi contesti e con diverse metodologie. L'innovazione didattica, declinata nei suoi vari ambiti, si prefigura come strumento ideale per il raggiungimento di tali obiettivi.

L'IC "F.lli Sommariva" punta ad incrementare le possibilità formative attraverso l'adesione e la promozione di progetti di innovazione che riguardano tutte le discipline e che sono trasversali ad esse. Tali scopi verranno perseguiti tramite la differenziazione delle proposte didattiche, una maggiore verticalità fra ordini di scuola, utilizzo di strategie laboratoriali nella pratica didattica, introduzione ad un utilizzo più costante e più vario delle nuove tecnologie per la didattica, la promozione della lettura attraverso la facilitazione delle procedure di prestito per le biblioteche scolastiche.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto valorizza la presenza di alunni con bisogni educativi speciali perché la ritiene un'opportunità di sviluppo culturale e personale per l'intera comunità scolastica.

Il "Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata", quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sottocategorie:

1. Disabilità (minorati udito, minorati vista, psicofisici) certificata ai sensi della L. 104/92;

2. Disturbi Evolutivi Specifici (BES), nei quali rientrano: DSA (certificata ai sensi della L.170/2010); Deficit del linguaggio (in presenza, ad esempio, di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale, o viceversa, mutismo selettivo, etc...); Disturbi nella sfera delle abilità non verbali (come ad esempio della coordinazione motoria, disprassie, etc...); Disturbi dello Spettro Autistico lievi (tali da non rientrare nelle casistiche previste dalla L.104/92); ADHD, Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (tale da non rientrare nelle casistiche previste dalla L. 104/92); Funzionamento intellettivo limite (borderline), che rappresenta il limite di separazione fra disabilità e disturbo specifico. In questa area possono, inoltre, essere ricompresi anche altri disturbi cosiddetti aspecifici o non specifici di apprendimento, quali i disturbi dell'umore, i disturbi d'ansia, pur non menzionati nella Dir. Min. sui BES del 2012;

3. Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Bisogna tener presente che alcuni Bisogni Educativi Speciali possono presentarsi con continuità, oppure per periodi circoscritti della vita dell'alunno, in quanto le cause che li generano, di origine fisica, biologica, fisiologica, psicologica o sociale, possono anche venire meno con il passare del tempo e presentarsi in situazione di comorbidità. Inoltre, per tutelare le differenze individuali, si prevede, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti valorizzando ciascuno. La scuola, per essere inclusiva, realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti gli alunni, valorizzando le diversità presenti nel gruppo classe. Le differenze comportano scelte didattiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva. Esse vengono valorizzate nonché utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare e crescere insieme.

Strategie e metodologie didattiche inclusive utili possono essere: apprendimento cooperativo; attività in piccolo gruppo; tutoring; peer to peer; apprendimento significativo; didattica metacognitiva; utilizzo di organizzatori grafici per la conoscenza (schemi, mappe, tabelle, ...); didattica per problemi reali; debate; flipped classroom.

Gli attori principali coinvolti nell'Inclusione scolastica non sono solo i docenti di sostegno e curricolari, ma anche le famiglie e il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) è così composto: Dirigente Scolastico; docenti curricolari; docenti di sostegno; personale ATA; specialisti ASL; associazioni; famiglie.

La valutazione degli studenti con BES (disabilità, DSA, ADHD, DOP, stranieri, adottati, ...) prende in considerazione una gamma di elementi che vanno oltre la semplice verifica dei contenuti, dovendo valutare con attenzione l'intero iter formativo, l'impegno profuso, la situazione di partenza e la capacità di applicare soluzioni personali in relazione alle proprie difficoltà.

Le verifiche, proprio in funzione delle peculiarità individuali di ciascuno studente, possono essere calendarizzate e effettuate in relazione al PEI/PDP con l'uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative previste.

La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante, non punitivo.

L'oggetto della valutazione dell'alunno con BES è tutto il processo di apprendimento. Si considerano quindi il profitto, ma anche il comportamento, la disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica (la partecipazione, l'impegno, la serietà, la responsabilità), i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza.

Per gli alunni con disabilità grave, che seguono un piano educativo individualizzato e differenziato, il documento di valutazione verrà accompagnato da una relazione discorsiva che riporterà i risultati ottenuti dall'alunno sia nello sviluppo delle potenzialità della persona, dell'apprendimento, della comunicazione, delle relazioni e della socializzazione.

Inclusione degli alunni stranieri di recente immigrazione

In presenza di alunni stranieri, appena giunti in Italia, la scuola si attiva per predisporre attività di accoglienza e di inclusione, promuovendo attività di piccolo gruppo; per favorire l'apprendimento della L2 utilizzando le risorse a disposizione: ore di contemporaneità, ore di attività alternativa a I.R.C., Corsi Cestim di prima alfabetizzazione.

Inoltre, per facilitare i colloqui tra scuola e famiglia, si utilizza la presenza di un

mediatore culturale che possa facilitare l'interazione tra tutti i soggetti presenti.

Indicazioni sull'inclusione degli alunni adottati

Per quanto riguarda gli alunni adottati, si seguono le Linee di indirizzo per favorire lo studio dei ragazzi adottati", nota MIUR prot n° 7443 del 18/12/14.

Il documento del MIUR è nato proprio per sottolineare il ruolo decisivo che anche l'esperienza scolastica ha nella vita di minori che hanno già affrontato un percorso di vita non facile.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti del Cdc o Interclasse/Sezione in collaborazione con gli operatori sociosanitari e in accordo con i genitori.

La valutazione degli alunni DSA fa riferimento a quanto indicato nel PDP, nel quale gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento, degli strumenti compensativi e dispensativi e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica e educativa e per favorire il successo formativo.

SISTEMA INTEGRATO 0-6

Il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione dalla nascita fino ai 6 anni, che risulta essere delineato nel D.lgs 65/2017, definisce le risorse e gli interventi necessari per attuare una qualificazione degli interventi educativi nei servizi per l'infanzia. Con tale sistema si intende promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, riducendo svantaggi socioculturali e promuovendo la qualità del percorso formativo complessivo.

Per realizzare un'offerta educativa zero-sei di alta qualità il decreto legislativo 65/2017 delinea un modello di governance multilivello prevedendo che il sistema integrato sia programmato,

realizzato e qualificato con il concorso dei diversi livelli di governo: dallo Stato alla Regione all'Ente locale, ciascuno dei quali si vede affidate competenze specifiche. La scommessa è quella di operare in sinergia e con spirito di collaborazione. In tale ottica, a partire dall'a. s. 2021-2022 l'USR per il Veneto ha investito concretamente su questo settore inserendo nelle diverse province figure professionali altamente motivate, rappresentative del sistema integrato zero-sei. Dal 1 settembre 2021 sono collocati negli Uffici di Ambito Territoriale (Verona, Vicenza, Belluno, Venezia, Padova-Rovigo e Treviso) i referenti 0-6. Si tratta di docenti ex art 1 comma 65 L. 107/2015 con esonero totale, selezionati da avviso pubblico dallo stesso USR. Si è attivato un coordinamento regionale curato dal servizio ispettivo per mettere a punto le azioni di lavoro e gli interventi prioritari nei diversi territori. Tutti questi docenti partecipano ai coordinamenti pedagogici territoriali avviati dalla Regione, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale e le rappresentanze degli Enti locali, in cui vengono favorite comuni

strategie di intervento e valorizzate le risorse professionali presenti nel sistema integrato. I 9 CPT sono coordinati dai Comuni capoluogo di provincia, in collaborazione con i gestori di tutte le strutture educative pubbliche e private che assicurano la partecipazione dei rispettivi coordinatori pedagogici. È resa fattiva la collaborazione interistituzionale con la Regione Veneto, ANCI, FISM, UU.AA.TT. Oltre a questa importante presenza nei coordinamenti, queste figure vogliono porsi come riferimenti per le diverse scuole dell'infanzia presenti e facilitare l'attivazione di un lavoro di scambio e confronto con i servizi zero-tre. Il lavoro è appena

iniziato e l'auspicio è che si possa dare un contributo reale alla realizzazione di un sistema di governance affidabile per il sistema integrato zero-sei.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un documento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. È stato introdotto nell'ambito de La Buona Scuola (Legge 107/2015).

In conformità con il PNSD, il nostro Istituto ha introdotto la figura dell'Animatore Digitale che concentra la propria azione nei seguenti ambiti:

- USO DEL REGISTRO ELETTRONICO

Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia e tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado utilizzano il registro elettronico. Questo strumento permette la comunicazione tra genitori e docenti. Attraverso il registro elettronico il genitore può giustificare le assenze, i ritardi e le uscite del proprio figlio, vedere le valutazioni dei docenti, consultare eventuali note, accedere a documenti quali verbali, schede di valutazione, Consiglio Orientativo ed infine accedere alle Circolari. Per accedere al registro elettronico è necessario utilizzare uno username ed una password. L'animatore digitale della scuola organizza ogni anno degli incontri con i nuovi docenti, con il personale della segreteria, i collaboratori scolastici ed i genitori per illustrare loro le principali funzionalità del registro elettronico.

- GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION

L'Istituto ha adottato la piattaforma Google Workspace for Education. Questo strumento permette: una comunicazione migliore tra tutti i docenti, la Dirigente Scolastica, il personale della segreteria, gli alunni ed i genitori, grazie all'uso del servizio di posta elettronica Gmail; la condivisione dei materiali e la collaborazione a documenti condivisi tra gli insegnanti, gli alunni, la Dirigente Scolastica ed il personale della segreteria attraverso l'applicazione Drive; lo svolgimento di riunioni e lezioni di modalità sincrona, attraverso l'applicazione Meet; la creazione di classi virtuali in cui i docenti possono discutere con gli studenti in modalità asincrona, mettere a disposizione materiali, link, approfondimenti, assegnare compiti e verifiche, restituire compiti corretti con le relative valutazioni, creare discussioni su argomenti inerenti alla propria disciplina, grazie all'applicazione Classroom; la creazione di questionari per raccogliere informazioni, iscrizioni alle varie proposte della scuola, valutazioni in merito a progetti ed attività svolte, candidature e verifiche vere e proprie con la possibilità da parte dello studente di vedere i propri risultati dopo aver inviato il test o dopo la correzione manuale da parte del docente, attraverso l'applicazione Moduli.

- PARTECIPAZIONE AI PROGETTI PON

Il nostro Istituto è stato individuato quale destinatario dei fondi per i seguenti progetti PON che verranno realizzati nei prossimi mesi:

- Reti locali cablate e wireless nelle scuole

Questo progetto mira ad incrementare la connessione alla rete nelle scuole del nostro istituto

da parte del personale scolastico, degli studenti, a cablare gli spazi delle diverse sedi e a garantire la sicurezza informatica dei dati, la gestione e l'autenticazione degli accessi.

- Digital Board

Il progetto è finalizzato a dotare tutte le scuole del nostro Istituto di alcuni monitor digitali interattivi touch screen. Questi strumenti, insieme alle LIM, rappresentano strumenti indispensabili per migliorare la qualità delle attività didattiche proposte dal docente e di utilizzare metodologie didattiche innovative stimolanti e inclusive in cui lo studente risulta al centro del processo educativo. Il progetto mira inoltre a dotare la segreteria di nuovi strumenti tecnologici che migliorano la comunicazione tra il personale e favoriscono la digitalizzazione e la dematerializzazione.

- PARTECIPAZIONE AL PROGETTO NAZIONALE INNOVAMENTI

La scuola parteciperà al progetto nazionale InnovaMenti. Si tratta di un progetto dedicato alla diffusione di metodologie didattiche innovative. È rivolto a docenti ed alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado. È curato dall'Équipe formativa territoriale. Verranno lanciate 5 sfide che permetteranno a docenti e studenti di sperimentare le seguenti metodologie innovative: Gamification; Inquiry; Storytelling; Tinkering; Hackathon. Le attività effettuate dalle classi verranno poi pubblicate sui social e faranno ottenere alla scuola un badge.

- PROGETTO STEM

Il progetto mira a dotare il nostro Istituto di un laboratorio che promuove l'adozione di metodologie didattiche innovative con particolare riferimento alle discipline STEM. Attraverso questo progetto si intende dotare il nuovo laboratorio di strumenti per l'insegnamento del coding, del tinkering e della programmazione, nonché di dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D e software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM.

- FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il nostro Istituto è molto attento alla formazione del personale e propone costantemente corsi di aggiornamento tenuti dall'Animatore Digitale, da personale interno o da personale esterno altamente qualificato quali ad esempio docenti universitari. La formazione non è rivolta solo ai docenti, ma anche al personale della segreteria ed ai collaboratori scolastici.

- BIBLIOTECHE INNOVATIVE

Grazie al finanziamento ottenuto per il progetto "Biblioteche innovative" verrà realizzato un catalogo digitale dei libri di tutte le biblioteche scolastiche del nostro Istituto.

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il Curricolo Verticale è il fulcro dell'azione educativo-formativa del nostro Istituto.

Esso si configura non come documento immobile, ma come percorso formativo, delineato annualmente dal Collegio dei Docenti, i cui traguardi sono pianificati con attenzione in tempi ragionati e a misura di alunno: uno strumento dinamico, insomma, in continuo divenire.

Il Collegio Docenti si è posto un obiettivo altissimo: creare un vero percorso verticale, che prenda avvio dalla scuola dell'infanzia per vedere un primo traguardo solo al termine della scuola secondaria di primo grado, in un continuum crescente, attento alle esigenze di ogni singola fascia d'età.

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 20/21 l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione, con una prima sensibilizzazione già alla scuola dell'infanzia.

Il nostro Istituto ha da subito messo in campo energie e risorse sia per la formazione dei docenti che per l'elaborazione del Curricolo di Educazione Civica, strumento imprescindibile nella progettazione formativa e curricolare degli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.



Il Curricolo di Educazione Civica si pone come dinamico, in continua evoluzione, senza perdere quella caratteristica di verticalità che sta sempre più connotando il nostro Istituto.

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.pdf



ORGANIZZAZIONE

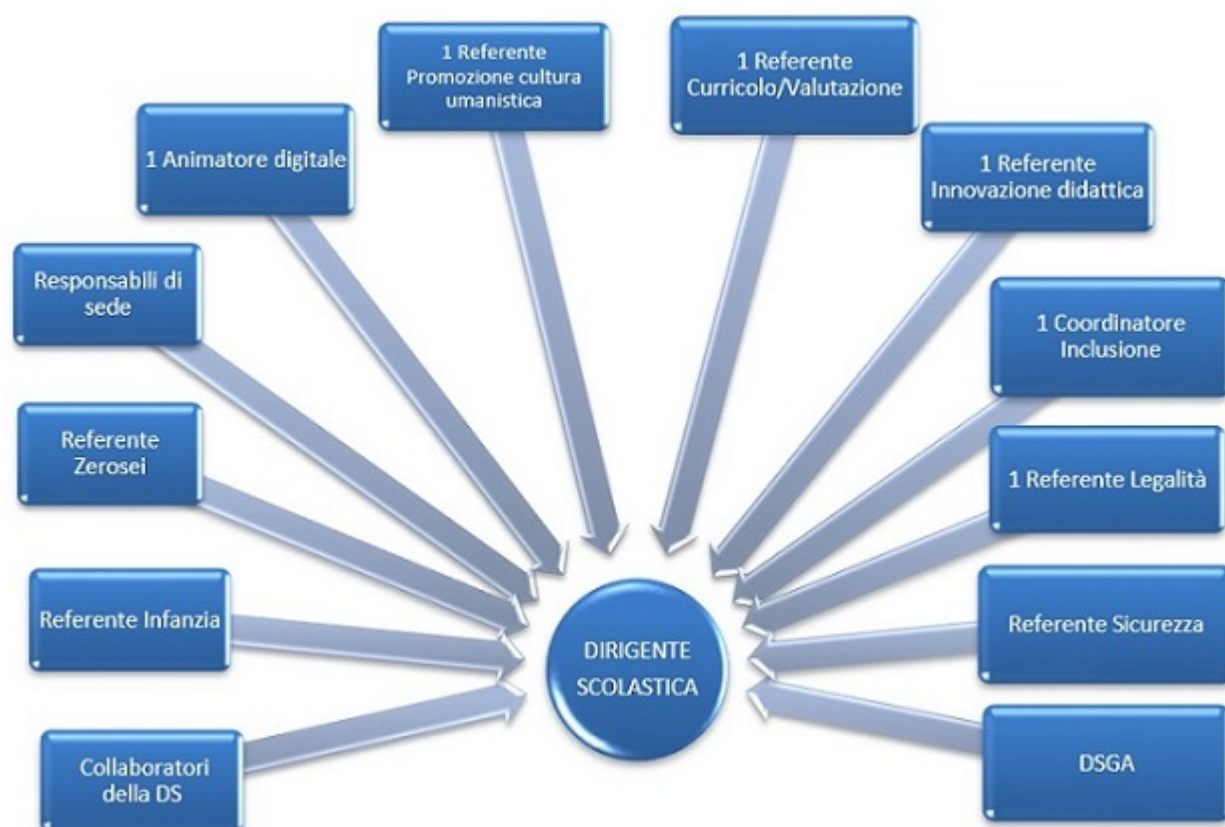
ORGANIZZAZIONE

L'organigramma e il funzionigramma sono l'illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità, delle attività attribuite, delle articolazioni, dei compiti, delle funzioni e delle competenze delle risorse umane della Scuola.

STAFF DELLA DIRIGENTE:



FIGURE DI SISTEMA:



ALLEGATI:

organigramma_funzionigramma_PTOF.pdf